

Balocco 1992

Estratti stampa 1999/2001 (parziali per il sito)

Strappi e rattoppi

Una danza della fantasia giocata sul crinale di un corpo con molte emozioni. Rossi viaggia benissimo con le sue creazioni eteree, incantesimi che stregherebbero una platea di bambini come gli adulti eleganti di un teatro lirico.

Marco Manca, *L'Unione Sarda*, 8 Dicembre 1999

Giorgio Rossi danzatore poetico e ironico

La tecnica coreografica di Rossi in questo assolo [*Balocco*] è raffinatissima: molti voli delle braccia, morbidi giochi delle gambe, egli disegna sul viso buffe espressioni mimiche, danza con le dita dei piedi. L'ironia di *Balocco* è tenera, poetica [...]. Il secondo assolo *E la tua veste bianca* è ispirato a una poesia di Salvatore Quasimodo. Qui il danzatore coreografo [...] gioca con il linguaggio della seduzione. Unisce una parola al linguaggio gestuale, si veste da donna, ancheggia con l'ombelico nudo liquidando, con battute beffarde, i luoghi comuni sul desiderio e il gioco dei sessi.

Domenico De Marini, *Il Quotidiano del San Marino Stage Festival*, 2000

Intrecci fra danza e prosa

Lo stile di Giorgio Rossi [...] è ironico, lieve frizzante. Dietro ogni suo lavoro c'è l'ombra di un sorriso, ora giocoso, sottilmente malinconico e autoironico, come in *Balocco*, ora irridente con solo qualche accenno delicato e languido come in *E la tua veste bianca*.

Pier Giorgio Nosari, *L'eco di Bergamo*, 15 Gennaio 2001